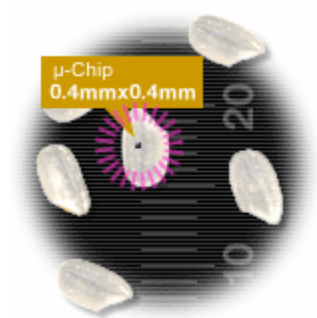


Arrivano i chip spia negli euro

La tecnologia RFID

pronta per essere utilizzata nelle banconote in circolazione in Europa.



dimensione reale del chip RFid

Secondo la nota newsletter [EDRI-gram](#) (European Digital Rights), disponibile anche in italiano ci sono nuove indiscrezioni secondo le quali la [Banca Centrale Europea](#) sarebbe pronta a **inserire i chip RFID nelle banconote degli euro**.

La newsletter tedesca accessibile solo dopo la registrazione, ha indicato [Hitachi](#) quale partner tecnologico della Banca Centrale Europea per la fornitura dei chip; la stessa Hitachi però da sola **non riuscirebbe a garantire l'elevatissimo numero di chip RFID** e pertanto sta subappaltando la fornitura ad altri produttori.

Entro il 2009 potremo quindi vedere le prime banconote con il radiochip all'interno. Le indiscrezioni sull'inserimento dei chip RFID negli euro **circolavano fin dal 2001, ma erano state smentite** seccamente dalla Banca Centrale Europea.

Tuttavia nel 2003 [Hitachi](#) aveva emesso un comunicato stampa ammettendo le trattative in corso.

Ma a cosa serve inserire un radiochip in una banconota? Lo scopo principale è rendere più difficile il

lavoro dei falsari e riuscire a **scoprire spostamenti illeciti di grosse quantità di denaro**.

Tracciare con precisione dove si trovi una banconota però ha **sensibili implicazioni sulla privacy**: di fatto il denaro contante non sarebbe più anonimo come oggi e diventerebbe possibile "seguire" letteralmente il percorso completo di una banconota, transazione dopo transazione.

Secondo il [rapporto biennale](#) della Banca Centrale Europea, rilasciato il 13 gennaio, la contraffazione degli euro sarebbe comunque molto bassa e nell'ultimo periodo, addirittura in calo.

La numerazione elettronica i prodotti e documenti che usando "il μ -circuito integrato" (o mu-circuito integrato) sostenuto da una base di dati networked libera le nuove applicazioni di stile di vita e di affari che facilitano il manufacturing innovatore, la distribuzione, consumo, di rintracciante e del riciclatore i funzionamenti.

Il concetto Il **RFID**, circuito integrato senza fili a semiconduttore che immagazzina un numero di identificazione nella relativa memoria, è stato proposto circa una decade fa come alternativa al barcode. Il relativo uso, tuttavia, finora è stato limitato ad alcune applicazioni dove i relativi vantaggi hanno sfalsato il relativo relativamente alto costo. * Il formato confrontato ad un grano di riso il μ -circuito integrato è risposta della Hitachi a risolvere alcuni dei problema connessi con tecnologia convenzionale di RFID.

Il μ -circuito integrato usa la frequenza di **2.45GHz**. Ha una ROM 128-bit per immagazzinare l'identificazione senza possibilità a scrittura e lettura e nessun anticollisione.

I relativi numeri unici di identificazione possono essere usati per identificare individualmente i trilioni dei trilioni degli oggetti senza duplicazione.

Inoltre con un formato del quadrato di 0.4mm, il μ -circuito integrato è abbastanza piccolo essere fissato ad una varietà di oggetti minuscoli compreso l'incastonatura in carta.

I sistemi di manufacturing, di distribuzione e di inseguimento possono essere sviluppati o aumentati usando il μ -circuito integrato con un'accumulazione event-driven di ed accesso on-demand, alle informazioni memorizzate in una base di dati attraverso la rete. Coppia questa base di dati con la versatilità di nuovi stili di affari e di vita del μ -circuito integrato le applicazioni possono ora essere portate alla realtà. Queste nuove applicazioni concedono produrre, commercio e processi di riciclaggio da funzionare in un senso che non è stato possibile prima.



Bibliografia:

www.hitachi.co.jp/Prod/mu-chip/